

22 febbraio 2000 16:53

ITALIA: Dichiarazione del Prof. Giovanni Berlinguer Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica - 22 Febbraio 2000

La clonazione umana all'esame dell'assemblea plenaria del Comitato Nazionale per la Bioetica

E' possibile brevettare embrioni umani e consentirne la clonazione? La questione, venuta alla ribalta in seguito all'errore commesso dall'Ufficio Brevetti di Monaco che ha autorizzato la brevettazione e la clonazione di embrioni umani, è stata posta all'ordine del giorno dall'Assemblea plenaria del Comitato Nazionale per la Bioetica che avrà luogo il prossimo venerdì.

"Il Comitato si è già espresso in passato sui limiti della brevettabilità dei viventi "parti del corpo umano e l'uomo nella sua interezza" (1993) e sulla clonazione umana esprimendo una netta opposizione - afferma Giovanni Berlinguer, Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica - Le posizioni del Comitato coincidono sia con la Convenzione europea di Oviedo, nella quale si vieta la costituzione di embrioni umani a scopo sperimentale e il trarre profitto dal corpo umano, sia con il protocollo aggiuntivo del Consiglio d'Europa, approvato lo scorso gennaio dallo stesso Comitato, nel quale la clonazione umana è esplicitamente vietata (1997).

Tuttavia gli sviluppi del sistema brevettuale e le pressioni volte a trasformare le fasi della vita e le parti del corpo umano, (comprese le sequenze del DNA) e le relative tecniche biomediche in fonte di profitto in questi ultimi anni si sono però accentuate, e il cosiddetto errore dell'Ufficio brevetti di Monaco ne è un segno allarmante.

L'Italia - aggiunge il Presidente - ha finora respinto ogni tipo di clonazione, ma non ha ancora ratificato la Convenzione di Oviedo. Il Comitato intende dunque, nella seduta di venerdì, affrontare subito queste tematiche per sollecitare iniziative italiane ed europee volte ad evitare, nell'interesse dello stesso sviluppo e prestigio della scienza, che le sue applicazioni vengano utilizzate a fini che non coincidono con esigenze umane e morali fondamentali"

22 Febbraio 2000